

ICARO



syndial

Sito di Assemini (CA)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Istanza di modifica non sostanziale ad AIA

ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

*Modifica gestionale delle aree di deposito
temporaneo di rifiuti*

Novembre 2014

INDICE

1. PREMESSA	3
2. ELEMENTI IDENTIFICATIVI	5
3. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA	6
4. NON SOSTANZIALITA' DELLA MODIFICA	12
5. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI	13

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1

Attestazione di versamento della tariffa istruttoria

Allegato 2

Planimetria con ubicazione delle aree di deposito rifiuti – assetto modificato

PREMESSA

Nel marzo 2007 la Società Syndial ha presentato Domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale (prot. DSA-2007-0010808 del 12/04/2007) per le attività IPPC svolte presso il proprio stabilimento di Assemini (CA).

Con nota DSA-2007-0016648 del 12 giugno 2007 la Direzione generale per la salvaguardia ambientale ha comunicato al Gestore l'avvio del procedimento.

Nel corso dell'istruttoria Syndial ha inviato aggiornamenti ed integrazioni alla documentazione allegata alla Domanda AIA presentata.

L'iter procedurale si è concluso con il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in data 03/07/2012 (prot. DVA DEC-2012-0000334).

La Società Syndial ha successivamente inoltrato al MATMM le seguenti comunicazioni di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- Istanza di modifica non sostanziale ad AIA "Alimentazione della caldaia F 301D con propano gas proveniente dalla rete di stabilimento, in supporto ad olio combustibile BTZ, in caso di indisponibilità di Idrogeno autoprodotta" in data 10 gennaio 2013 (prot. AMSI/08/FP/RD/gi/013)
- Istanza di modifica non sostanziale ad AIA "Invio al TAF di sito delle acque di falda provenienti dalla località "Is Campus de S'Atena", Deposito Costiero, areale oleodotto e radice pontile aventi CER 191308" in data 18/01/2013 (prot. DIRE/11/FP/SF/013)
- Istanza di modifica non sostanziale ad AIA "Riqualificazione del sito di Assemini consistente in modifiche impiantistiche per l'impianto Elettrolisi, l'impianto TAF e fermata dell'impianto Dicloroetano e del Termodistruttore" in data 13/05/2013 (prot. AMSI/79/FP/RD/gi/013)
- Istanza di modifica non sostanziale ad AIA "Interventi di adeguamento ai servizi di stabilimento conseguenti la riqualificazione del sito di Assemini" in data 09/08/2013 (prot. AMSI/145/FP/RD/gi/013).
- Istanza di modifica non sostanziale ad AIA "Installazione di due nuovi generatori di Idrogeno" in data 03/03/2014 (prot. AMSI/019/FP/RD/gi/014).
- Istanza di modifica non sostanziale ad AIA "Ulteriori interventi di adeguamento ai servizi di stabilimento conseguenti la riqualificazione del sito di Assemini" in data 07/07/2014 (prot. AMSI/72/FP/RD/lc/014).
- Istanza di modifica non sostanziale ad AIA "Assetto definitivo caldaie mobili di stabilimento" in data 05/08/2014 (prot DIRE/97/FP/RD/lc/014).
- Istanza di modifica non sostanziale ad AIA "Interventi di riqualificazione del sito di Assemini Step 2" in data 23/10/2014 (Prot AMSI 129-FP-RD-lc-014).

Nell'ambito del piano di riqualificazione delle attività dello stabilimento di Assemini (CA) la società Syndial S.p.A. ha in progetto la modifica della configurazione delle aree di deposito temporaneo di rifiuti.

ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 syndial Sito di Assemini (CA)
-------	--	--

In particolare, a seguito delle analisi qualitative effettuate sulle sabbie silicee residue, prodotte nella fase di saturazione della soluzione di salamoia di alimentazione dell'impianto elettrolisi, è previsto il loro riutilizzo nelle limitrofe saline Conti Vecchi, da cui proviene il sale, quale materiale inerte per il ripascimento dei bacini salanti, per il ripristino degli argini e per la realizzazione/mantenimento delle piste tagliafuoco. L'area di stoccaggio ad esse dedicata non verrà quindi più utilizzata quale deposito preliminare di rifiuti.

Il presente documento viene redatto a supporto della comunicazione di modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

La presente istanza è stata redatta in conformità ai contenuti minimi definiti dalla Circolare del MATTM del 19/12/2011 "*Contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciate – chiarimenti*".

In **Allegato 1** si riporta l'attestazione di versamento della tariffa istruttoria prevista dal D.M. 24 aprile 2008 (art. 2 comma 5) in caso di istanza di modifica non sostanziale.

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI

In tabella seguente si riportano i dati identificativi dello stabilimento a valle dell'attuazione delle modifiche proposte.

Denominazione dell'impianto	Syndial S.p.A. – Attività Diversificate – Stabilimento di Assemini (CA)
Indirizzo sede operativa	Zona Industriale di Macchiareddu CACIP – Assemini (CA)
Gestore dell'impianto	Ing. Francesco Papate
Rappresentante Legale	Ing. Giovanni Milani
Referente IPPC	Ing. Roberto Dessì
Tipo di Impianto	Impianto Chimico
Codice attività IPPC	<p>Codice IPPC: 4.2 Produzione prodotti chimici inorganici di base (cloro, soda, acido cloridrico)</p> <p>Codice IPPC: 5.1 Impianto di deposito preliminare D15 di rifiuti speciali</p> <p>Codice IPPC: 5.3 Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità di oltre 50 tonnellate al giorno (Trattamento di acque di falda contaminate)</p>
Modifica richiesta	<u>Modifica gestionale delle aree di deposito temporaneo di rifiuti</u>

2. DESCRIZIONE DELLA MODIFICA PROPOSTA

A seguito delle analisi effettuate sul materiale di risulta dalle operazioni di saturazione effettuate nell'impianto elettrolisi dello stabilimento Syndial, è stata verificata la compatibilità delle sabbie silicee con il loro riutilizzo nel ciclo produttivo delle limitrofe "Saline Conti Vecchi".

In particolare le sabbie silicee Syndial, si originano dal processo di separazione che avviene all'interno dei saturatori per la preparazione della salamoia, preparato che è la base per la successiva produzione del cloro nell'impianto elettrolisi Syndial.

Tali sabbie sono costituite da materiale inerte, proveniente dall'azione meccanica di estrazione del sale marino, e risultano essere ancora utili a tale processo. In particolare la fornitura di sale marino a Syndial è regolata da un contratto di approvvigionamento fra le sopracitate saline e la Syndial, che contempla l'interessamento delle prime al riutilizzo di dette sabbie.

Per tale materiale è stata verificato il rispetto dei requisiti previsti dall'articolo 184-bis, commi a-b-c-d, del D.Lgs. 152/06 per considerare una sostanza "sottoprodotto" e per uscire in tal modo dalla disciplina in materia di rifiuti.

Tale verifica è mostrata nella seguente tabella

Requisiti ex art. 184bis, commi a-b-c-d	Caratteristiche delle sabbie silicee Syndial
a) la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;	la sabbia silicea è contenuta nel sale marino fornito dalle saline alla società Syndial in quanto inglobata in esso a causa dell'azione meccanica di estrazione del sale dai bacini salanti. Come specificato il sale marino entra a far parte del ciclo nella produzione della salamoia e quindi della successiva produzione di Cloro mediante il processo di elettrolisi.
b) è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;	le sabbie residue dalla preparazione della salamoia, saranno interamente riutilizzate nei bacini di formazione del sale, per il livellamento del fondo dei bacini salanti, condizione primaria per una buona reazione di cristallizzazione del cloruro di sodio contenuto nell'acqua di mare, e per il ripristino degli argini di detti bacini (operazioni di ripascimento dei bacini salanti), e per la realizzazione/mantenimento delle piste tagliafuoco.

Requisiti ex art. 184bis, commi a-b-c-d	Caratteristiche delle sabbie silicee Syndial
c) la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale	Le sabbie silicee di risulta posso essere riutilizzate, quale materiale inerte, senza subire alcun trattamento e/o tramite miscelazione con altro materiale inerte.
d) l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana.	<p>L'utilizzo previsto e sopradescritto risponde ai criteri di tale comma in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il ciclo produttivo non interviene a modificare la natura delle sabbie con aggiunta di sostanze impattanti per l'ambiente; • dal punto di vista ambientale risulta una risorsa, in quanto la necessità di inerti per il ripristino fisico dei bacini salanti dopo la produzioni, richiederebbe il prelievo di inerti da altri siti, con conseguenze ambientali ed economiche.

A fronte delle considerazioni sopra esposte, l'attuale area di deposito 4 non è più configurabile come deposito temporaneo in quanto destinata unicamente allo stoccaggio di tali materiali.

A fronte delle considerazioni sopra esposte, l'attuale area di deposito 4 non è più configurabile come deposito temporaneo in quanto destinata unicamente allo stoccaggio di tali materiali.

3.3 Variazioni Schede AIA e relativi allegati

In accordo con quanto definito dalla Circolare del MATTM del 19/12/2011 “Contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciate – chiarimenti”, di seguito si riporta una descrizione delle variazioni delle schede AIA e relativi allegati a seguito della modifica proposta.

Le variazioni saranno valutate sia in termini relativi, come variazione rispetto all’assetto già autorizzato (schede A, C, E e relativi allegati), che assoluti, in termini di effetti complessivi dello stabilimento nell’assetto futuro (scheda D e relativi allegati).

3.3.1 Variazione Scheda A e relativi allegati

Non sono attese variazioni in riferimento ai contenuti della Scheda A e dei relativi allegati.

In particolare non sono previste variazioni delle capacità produttiva degli impianti, delle capacità autorizzate di deposito preliminare, dell’identificazione delle fasi rilevanti e dei dati identificativi del complesso IPPC.

3.3.2 Variazione Scheda C e relativi allegati

Le variazioni di Scheda C relativa alle modifiche proposte sono riportate in tabella seguente a seguire.

Variazione Consumi ed Emissioni (alla capacità produttiva)		
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.1.2	NO	Il consumo di materie prime di stabilimento non subirà modifiche a seguito della modifica di destinazione d’uso prevista rispetto all’assetto autorizzato (Cfr par. 4.4 e 6.4.1 AIA) ed alle successive istanze di modifica non sostanziale AIA presentate da Syndial
B.2.2	NO	Il consumo idrico complessivo di stabilimento non subirà modifiche a seguito della modifica di destinazione d’uso prevista rispetto all’assetto autorizzato (Cfr par. 4.6 e 6.4.2 AIA) ed alle successive istanze di modifica non sostanziale AIA presentate da Syndial
B.3.2	NO	Le capacità di produzione energia di stabilimento non subiranno modifiche a seguito della modifica di destinazione d’uso prevista rispetto all’assetto autorizzato (Cfr par. 4.7 e 6.4.3 AIA) ed alle successive istanze di modifica non sostanziale AIA presentate da Syndial

	<p align="center">ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA</p>	  Sito di Assemini (CA)
---	--	--

Variazione Consumi ed Emissioni (alla capacità produttiva)		
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.4.2	NO	I consumi elettrici e termici di stabilimento non subiranno modifiche a seguito della modifica di destinazione d'uso prevista rispetto all'assetto autorizzato (Cfr par. 4.6 e 6.4.2 AIA) ed alle successive istanze di modifica non sostanziale AIA presentate da Syndial
B.5.2	NO	I consumi di combustibile di stabilimento non subiranno modifiche a seguito della modifica di destinazione d'uso prevista rispetto all'assetto autorizzato (Cfr par. 4.5 AIA) ed alle successive istanze di modifica non sostanziale AIA presentate da Syndial
B.6	NO	La configurazione e le caratteristiche emissive dei punti di emissione di stabilimento non subiranno modifiche a seguito della modifica di destinazione d'uso prevista rispetto all'assetto autorizzato (Cfr par. 4.9, 6.4.5, 9.4 AIA) ed alle successive istanze di modifica non sostanziale AIA presentate da Syndial.
B.7.2	NO	
B.8.2	NO	Non sono previste variazioni per le emissioni diffuse e fugitive di stabilimento rispetto all'assetto autorizzato (Cfr par. 4.6 e 6.4.2 AIA) ed alle successive istanze di modifica non sostanziale AIA presentate da Syndial.
B.9.2	NO	La configurazione e le caratteristiche degli scarichi idrici di stabilimento non subiranno modifiche a seguito della modifica di destinazione d'uso prevista rispetto all'assetto autorizzato (Cfr par. 4.8 e 6.4.8 e 9.5 AIA) ed alle successive istanze di modifica non sostanziale AIA presentate da Syndial.
B.10.2	NO	
B.11.2	SI	A valle della modifica di destinazione d'uso dell'area di stoccaggio delle sabbie silicee tale materiale (dalle analisi effettuate configurabile quale sottoprodotto) non verrà più gestito quale rifiuto. Rispetto all'assetto già autorizzato (Cfr. par. 4.11 e 6.4.9 AIA) ed a quanto comunicato in sede di successive modifiche non sostanziali AIA, non saranno più presenti i quantitativi di rifiuti depositati nell'area di deposito 4.
B.12	SI	In termini di modalità di gestione e deposito dei rifiuti, rispetto all'assetto già autorizzato (Cfr. par. 4.11 e 6.4.9 AIA) ed a quanto comunicato in sede di successive modifiche non sostanziali AIA, l'area 4 non sarà più destinata a deposito temporaneo di rifiuti. In Allegato 2 alla presente istanza si riporta la configurazione aggiornata delle aree di deposito temporaneo e preliminare di rifiuti presenti nello stabilimento Syndial di Assemini.
B.13	NO	Rispetto alle modalità di gestione e stoccaggio di materie prime e prodotti rispetto all'assetto autorizzato (Cfr. par. 4.13 AIA) ed a quanto comunicato in sede di successive modifiche non sostanziali AIA non sono previste variazioni.
B.14	NO	La modifica di destinazione d'uso prevista non comporterà variazioni rispetto all'assetto autorizzato (Cfr. par. 4.12 e 6.4.10 AIA) ed a quanto comunicato in sede di successive modifiche non sostanziali AIA.

ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	 syndial Sito di Assemini (CA)
-------	--	--

Variazione Consumi ed Emissioni (alla capacità produttiva)		
Riferimento alla scheda B	Variazioni	Descrizione delle variazioni
B.15	NO	La modifica di destinazione d'uso prevista non comporterà variazioni in termini di emissioni potenzialmente odorigene rispetto all'assetto già autorizzato. (Cfr. par. 4.14 AIA) ed a quanto comunicato in sede di successive modifiche non sostanziali AIA.
B.16	NO	Non sono previste variazioni rispetto all'assetto già autorizzato. (Cfr. par. 4.16 AIA) ed a quanto comunicato in sede di successive modifiche non sostanziali AIA.

Come evidenziato dalla precedente tabella le uniche modifiche, legate alla variazione di destinazione d'uso di progetto, riguardano le modalità di gestione dei rifiuti all'interno dello stabilimento Syndial di Assemini.

Non sono altresì previste variazioni dell'assetto di stabilimento in termini di:

- consumi di materie prime,
- consumi di risorse idriche,
- produzione e consumi di energia,
- emissioni in atmosfera,
- scarichi idrici,
- aree di stoccaggio materie prime, prodotti e combustibili,
- emissioni di rumore,
- emissioni di odore,
- altre tipologie di inquinamento.

A completamento delle informazioni riportate, si riporta in Allegato 2 ("Planimetria con ubicazione delle aree di deposito rifiuti e viabilità di stabilimento – assetto modificato") la posizione aggiornata delle aree di deposito di rifiuti (Allegato C.11) in cui, rispetto ai precedenti aggiornamenti del documento, non è riportata l'area di deposito 4.

3.3.3 Variazione Scheda D e relativi allegati

Come emerge dalle informazioni riportati nel precedente paragrafo 3.3.2, a valle delle modifiche previste non sono attese variazioni delle diverse interazioni ambientali dello stabilimento e quindi si possono escludere incrementi degli effetti sulle diverse componenti ambientali (aria, acqua, rifiuti, rumore ed energia).

In termini di effetti sull'ambiente, si può quindi concludere che le interazioni dello stabilimento, a valle della modifica proposta, non subiranno modifiche rispetto all'assetto attuale.

	<p>ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA</p>	
---	---	--

Le valutazioni effettuate in sede di Istanza AIA possono dunque continuare ad esser considerate rappresentative, in termini conservativi, anche per l'assetto a valle delle modifiche proposte.

Per quanto concerne inoltre l'attuazione delle Migliori Tecniche Disponibili, l'analisi effettuata per le sezioni che rimarranno in marcia a valle delle modifiche previste può considerarsi valida anche per l'assetto futuro.

3.4.4 Variazione Scheda E e relativi allegati

A seguito delle variazioni proposte non sono attese variazioni alla Scheda E e relativi allegati, con particolare riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo.

ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	
-------	--	--

3. NON SOSTANZIALITA' DELLA MODIFICA

Le modifiche in progetto consistono nella modifica della destinazione d'uso del deposito temporaneo 4 che verrà esercito quale area di stoccaggio di materie ausiliarie.

In base a quanto dettagliato ai paragrafi precedenti tale modifica è configurabile come intervento di modifica non sostanziale dell'assetto autorizzato dello stabilimento Syndial di Assemini poiché, in riferimento a quanto disposto dall'art. 5 comma 1 lettera l-bis):

- la modifica non comporta un potenziamento della capacità produttiva degli impianti di stabilimento,
- la modifica non comporta una variazione delle caratteristiche degli impianti o del loro funzionamento;
- la modifica non comporta effetti significativi e negativi sull'ambiente: gli effetti sull'ambiente delle emissioni autorizzate dall'AIA possono considerarsi rappresentative anche per l'assetto a valle della modifica proposta.

Per quanto sopra affermato la modifica proposta è quindi da intendersi come non sostanziale ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

	<p>ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA</p>	  Sito di Assemini (CA)
---	---	--

4. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

In accordo con quanto disposto dalla norma (art.29-nonies, comma 1, D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), il Gestore ha la facoltà di avviare la realizzazione della modifica proposta dopo 60 giorni dalla presentazione dell'istanza, in mancanza di diverse indicazioni da parte dell'Autorità Competente.

Nel caso in cui si completino le modifiche in progetto prima del termine del procedimento, Syndial potrà dunque esercire l'impianto nel nuovo assetto, garantendo in ogni caso il rispetto delle prescrizioni contenute nell'AIA, salvo diverse indicazioni esplicite del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

L'area ex deposito temporaneo 4 oggetto del presente documento non dovrà subire modifiche impiantistiche. La modifica è legata alle sole modalità di gestione della stessa. In particolare essa verrà esercita quale deposito di sabbie silicee di risulta dalla sezione di saturazione, in attesa di essere trasferite alle saline attigue al sito.

ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	
-------	---	---

Allegato1

Attestazione di versamento della tariffa istruttoria



Sede legale in Roma,
Piazzale Enrico Mattei, 1
00144 Roma
Tel. centralino +39 06598.21
www.eni.com

Roma, 19/09/2014

Spett
SYNDIAL
PIAZZA BOLDRINI 1
20097 S. DONATO MILANESE (MI)

Oggetto: **Attestazione di avvenuta esecuzione di operazione di pagamento**

Vi confermiamo che la seguente operazione di pagamento da Voi impartita è stata disposta ed eseguita dalla Banca Incaricata :

Data e numero disposizione : 17/09/2014 1000001 1

Importo accreditato : 2.000,00

Beneficiario: TESORERIA PROVINCIALE DELLO STTESORERIA

IBAN: IT20A0100003245348032259220

Data accredito beneficiario : 19/09/2014

Causale del pagamento: capo 32 del cap entr 2592 art.20 istr.aia
imp.syndial assemini decr 00000334

Distinti saluti.

ENI SPA
UN PROCURATORE

eni spa

Capitale sociale Euro 4.005.358.876,00 i.v.
Registro Imprese di Roma, Codice Fiscale 00484960588
Partita IVA 00905811006, R.E.A. Roma n. 756453
Sedi secondarie:
Via Emilia, 1 - Piazza Ezio Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)

Matricola: C067982 Filiale:07380 CIB OPERATIONAL BRANCH MILAN

Dettaglio Bonifico

Estremi Ordine

Riferimento	Cut off
1101142610155603	18.09.2014-20.00.00
Importo	Data Esecuzione
EUR 2.000,00	18.09.2014
Tipo prodotto	Livello Servizio
	Ordinario
Note	

Estremi Addebito

Ordinante		
0000000000088508 ENI SPA VIA DEL SERAFICO 200 ROMA RM		
Iban Ordinante	BIC Ordinante	Filiale
IT2710200809440000003634174		07380
Rif. Ordinante	Rif. Ct Ordinante	Ordinante Originale

Estremi Accredito

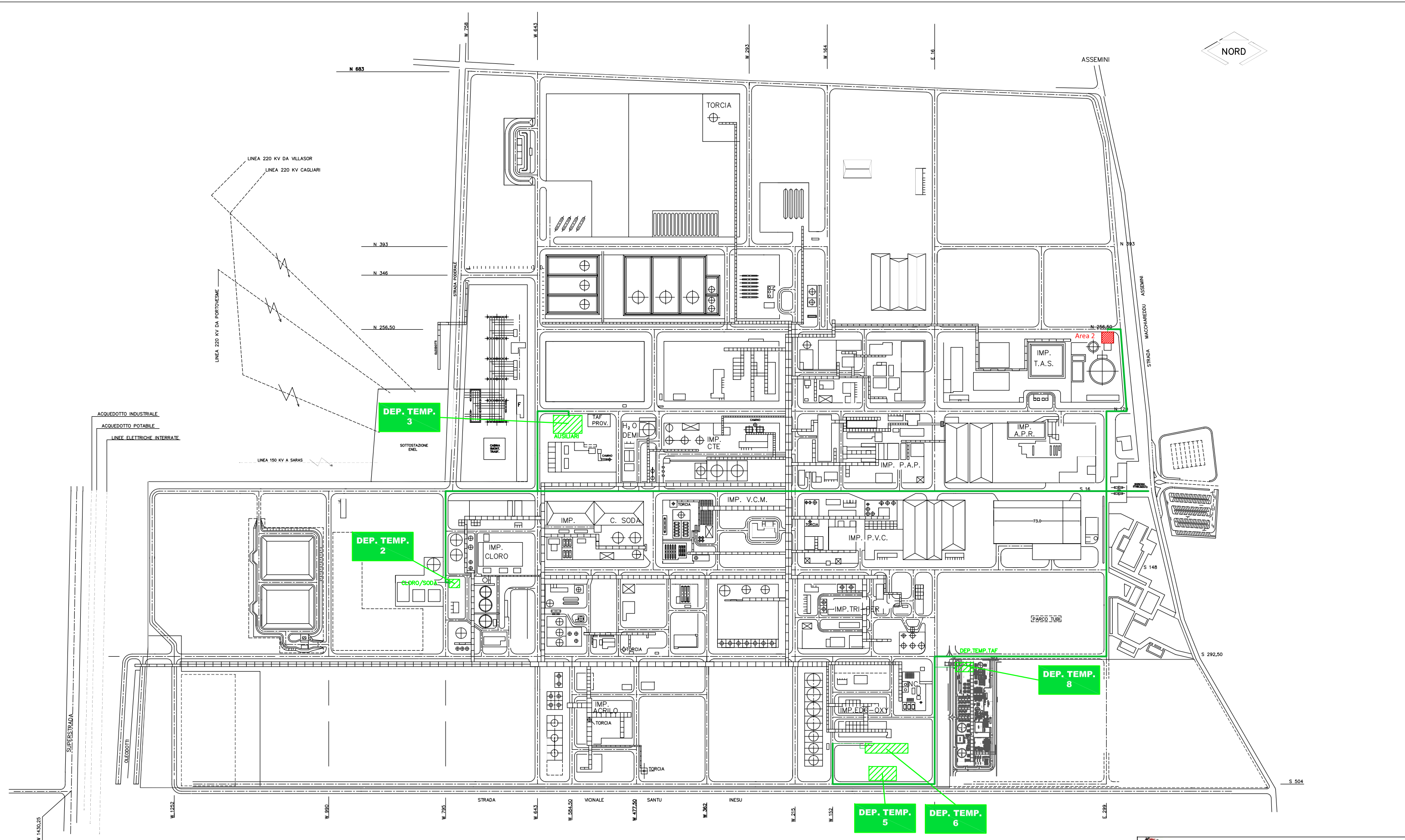
Beneficiario	Iban Beneficiario
0000000000000000 TESORERIA DELLO STATOERIA PROVINCIALE DELLO STTESORERIA VIA CRISTOFORO COLOMBO 44 00144 ROMA RM	

Bic Destinataria	Rif. Beneficiario
BITAITRRENT	
Motivazione	
180914++CAPO 32 DEL CAP ENTR 2592ART 20 ISTR AIA IMP ++ SYNDIAL ASSEMINI DECR00000334	

ICARO	ISTANZA DI MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA	
-------	---	---

Allegato 2

Planimetria con ubicazione delle aree di deposito rifiuti – assetto modificato



- LEGENDA
- Viabilità trasporto rifiuti
 - Aree Deposito Temporaneo
 - Aree Deposito Preliminare

Coordinate baricentri depositi:			
DEP. TEMP. 2	E = 1500157	N = 4341891	
DEP. TEMP. 3	E = 1500176	N = 4342219	
DEP. TEMP. 5	E = 1500934	N = 4342001	
DEP. TEMP. 6	E = 1500917	N = 4342039	
DEP. TEMP. 8	E = 1500956	N = 4342224	
DEP. PRELIM. 2	E = 1500875	N = 4342822	



Istanza di modifica non sostanziale AIA

Allegato 2
Planimetria con ubicazione delle aree di
deposito rifiuti - assetto modificato



Novembre 2014